

Martedì 15 novembre 2022

FEDERAZIONE NORDEST Ottimi risultati. Ci sono anche Banca Veneto centrale e Banca Adria

90 milioni di utile per le cinque Bcc

Liviero: "Risultati raggiunti grazie ad un modello che risponde ai bisogni della clientela"

"I risultati al 30 settembre 2022 delle 5 Bcc appartenenti alla Federazione del Nord Est che riunisce gli istituti veneti facenti capo a Cassa Centrale Banca Spa (Banca Adria Colli Euganei, Bvr Banca - Banche Venete Riunite, Banca Prealpi San Biagio, Banca del Veneto Centrale e Cortina-banca) confermano - ha dichiarato Lorenzo Liviero, presidente della Federazione del Nord Est - la capacità delle banche di realizzare una consistente redditività anche in un contesto economico generale particolarmente complesso. Tali risultati sono stati raggiunti grazie ad un modello di business diversificato e orientato a rispondere ai bisogni dei diversi segmenti della nostra clientela, costituita prevalentemente da famiglie e Pmi del territorio, tutelando i risparmi e ad una robusta posizione patrimoniale e qualità del credito. In prospettiva le banche della nostra Federazione si focalizzeranno sempre più ad investire sulle persone, sull'innovazione tecnologica e digitale e sulla sostenibilità".

Le 5 banche sostengono il territorio anche con iniziative di solidarietà, beneficenza, culturali e sportive, attraverso erogazioni liberali per un totale di 2 milioni di euro. Dall'analisi dei risultati consolidati al 30



Lorenzo Liviero, della Federazione del Nord Est

settembre 2022 risulta la conferma di una gestione di bilancio sana e prudente. Il risultato è stato di utile pari a 90,6 milioni di euro (+79,17%). Gli attivi totali hanno raggiunto i 12,4 miliardi di euro (contro 12,1 miliardi nel 2021), mentre i prestiti alla clientela hanno superato i 6,6 miliardi di euro (con un aumento del 5,74% rispetto a fine 2021). Stabile la raccolta complessiva che ammonta a 15,1 miliardi di euro (+0,04%). In particolare, la raccolta diretta dalla clien-

tela pari a 8,81 miliardi di euro è cresciuta dell'1,39% rispetto alla chiusura di bilancio 2021 a conferma dell'attenzione e dell'impegno delle Banche e del Gruppo Cassa Centrale Banca nel tutelare e valorizzare il risparmio delle famiglie e delle imprese del territorio. All'interno dell'aggregato raccolta diretta, i conti correnti e depositi pari a 8,44 miliardi di euro, sono aumentati del 3,42% rispetto a dicembre 2021. La raccolta indiretta si attesta a 4 miliardi di eu-

ro in flessione del 2,68% a causa della performance negativa dei mercati finanziari da inizio anno. A fine settembre 2022 il margine di interesse si attesta a 197,9 milioni di euro (+54,09% a/a). Tra le principali componenti si registra il contributo della componente commerciale (+5,97% a/a) e il contributo del portafoglio titoli (+21% a/a). Le commissioni nette ammontano a 64,7 milioni di euro (+6,6% a/a). Il risultato della gestione operativa si attesta a 122,9 milioni

■ "In prospettiva investimenti su persone, innovazione tecnologica e digitale e sulla sostenibilità"

mento di eccellenza rispetto al mercato bancario. La percentuale di copertura dei crediti problematici totali lordi è del 92,63% (86,89% a fine 2021). Il rapporto tra i crediti problematici netti e gli impieghi netti verso la clientela (NPL ratio) si attesta allo 0,34% (0,76% a fine 2021) a fronte di una media delle banche significative italiane del 3,1%.

Su livelli molto elevati la solidità patrimoniale a tutela della clientela, con un Ceta ratio pari al 25,97%, ampiamente superiore ai requisiti normativi. I fondi propri raggiungono complessivamente i 1,04 miliardi di euro, in crescita del 10,26% rispetto a fine 2021.

Per quanto riguarda le prospettive economiche, anche se i più recenti indicatori economici indicano un rallentamento della crescita, le Bcc del nostro gruppo confermano le linee guida della propria gestione: lo sviluppo e il sostegno commerciale a famiglie e imprese del territorio, l'attenzione alla qualità del credito caratterizzata dal mantenimento di coperture elevate, la conferma della posizione patrimoniale su livelli di eccellenza e l'aumento di investimenti sull'innovazione tecnologica e digitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di euro (+28,61% a/a) rispetto ai 95,6 milioni di euro a fine settembre 2021. Il cost/income, nonostante la difficile situazione del mercato, risulta in calo al 54% rispetto al 58,46% della fine dei primi nove mesi del 2021. Il Roce si attesta al 9,58%. Il costo del credito, calcolato come il rapporto tra le rettifiche su crediti e gli impieghi verso la clientela è pari allo 24 b.p. per il contenuto valore delle rettifiche su crediti (che ammontano a 15,6 milioni di euro) con un posiziona-